



Piano Triennale 2023-2025

Dipartimento di Giurisprudenza

Rev. 1 del [19/10/2023](#)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data [14/11/2023](#)



Sommario

1. Contesto e attività	2
2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture.....	8
3. Strategia e Programmazione della ricerca del Dipartimento.....	11
4. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale.....	16
5. Programmazione nell'ambito della Terza Missione.....	21
6. Programmazione per le strategie trasversali, Assicurazione della Qualità e organizzazione.....	27

1. Contesto e attività

Il Dipartimento di Giurisprudenza è stato istituito il 1° gennaio 2012, in attuazione delle modifiche dello Statuto di Ateneo adottate a seguito della Legge n. 240 del 2010, e si pone in diretta continuità con la tradizione storico-culturale fondata dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto nazionale ed internazionale, con percorsi di studio centrati sulle esigenze formative degli studenti e con l'obiettivo di favorire un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nel rispetto di rigorosi standard qualitativi.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto si conferma come il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università di Cagliari. Nel Dipartimento sono presenti, infatti, tutti i macro-settori dell'Area 12 e tutti i settori scientifico disciplinari.

L'attività di ricerca è caratterizzata da una spiccata eterogeneità delle tematiche oggetto di indagine scientifica, e da interessi con una differente declinazione anche nell'ambito dei singoli settori scientifico-disciplinari.

I risultati delle ricerche del Dipartimento, condotti con approccio sempre più interdisciplinare e aperto agli altri ordinamenti prendono corpo attraverso monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volume e atti di convegni pubblicati da importanti editori nazionali e internazionali.

Il Ministero dell'Università e della ricerca ha inoltre inserito il Dipartimento di Giurisprudenza fra le 180 strutture assegnatarie, per il quinquennio 2023/2027, dello speciale fondo per valorizzare l'eccellenza nel campo della ricerca universitaria.

Il progetto di sviluppo del Dipartimento è stato finanziato con un totale di 6,7 milioni di euro, destinati ad investimenti in capitale umano, infrastrutture e attività didattiche di alta qualificazione.

I fondi verranno utilizzati per rafforzare i rapporti con il territorio e il tessuto produttivo, per il potenziare l'impatto nazionale e internazionale delle ricerche e per adeguare e incrementare l'attrattività dei corsi del Dipartimento, anche attraverso l'impiego di forme di didattica innovativa. Per l'alta formazione si prevede un ulteriore percorso per l'internazionalizzazione del corso di Dottorato.

Il piano prevede anche interventi mirati per migliorare la capacità di reperire finanziamenti nazionali ed europei, l'istituzione di un Centro dipartimentale di eccellenza in "Diritto, innovazione e sviluppo sostenibile", l'incremento delle pubblicazioni in open access e la creazione di una rivista scientifica del dipartimento.

Il Dipartimento cura una collana di monografie che prosegue una tradizione risalente sino al 1957. Dall'inizio dell'anno 2023 provvede anche alla pubblicazione della rivista scientifica semestrale Studi economico-giuridici, edita dall'editore Jovene di Napoli, e diretta dal prof. Cristiano Cicero

I corsi offerti dal Dipartimento comprendono una laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) in Giurisprudenza (classe LMG01) e una laurea triennale (I livello) in Scienze dei Servizi giuridici (classe L1-4).

Per la formazione post lauream il Dipartimento offre una Scuola di specializzazione per le professioni legali e un Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche. Il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica è perseguito sia attraverso programmi di mobilità degli studenti, sia attraverso accordi per favorire la mobilità dei docenti. In particolare, negli ultimi anni il Dipartimento si è impegnato a incrementare le convenzioni con università straniere attivabili su programmi di scambio internazionale per ricercatori, oltre che a definire e applicare criteri incentivanti per la valutazione delle richieste di visiting researcher.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza si concentrano nel settore del Public Engagement con lo scopo di favorire il trasferimento e la diffusione di conoscenze giuridiche nel tessuto socio-culturale della Regione Autonoma della Sardegna, con particolare riguardo alla tutela dei diritti e alla specialità regionale. In particolare si segnala l'esperienza del Master di II livello in "Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche", istituito in

collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, avente l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali legate al governo del territorio e all'amministrazione dei beni pubblici in coloro che già operano all'interno della P.A. rivestendo ruoli di responsabilità, nonché del Master di II livello in "Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico". Il Dipartimento ha svolto e svolge inoltre attività di formazione continua, principalmente attraverso iniziative istituzionalizzate di carattere didattico, formative, seminariali e convegnistiche rivolte ai mediatori e ai professionisti della gestione extragiudiziale delle controversie interne e transnazionali.

1.2. Principali ambiti dell'attività di ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza rivendica e coltiva il ruolo della scienza giuridica non soltanto come fonte di un sapere tecnico, ma prima ancora come strumento indispensabile per conoscere e decodificare le strutture sociali e istituzionali del reale. Più specificamente, la ricerca riflette una varietà di interessi scientifici e culturali che si sviluppa nei seguenti ambiti:

— Privatistico, relativo a tutte le aree tematiche di rilevanza del diritto privato, comprensive, quanto ai contenuti, del diritto civile (IUS01), del diritto dell'impresa e delle società (IUS4), dell'economia (IUS05), della navigazione (IUS06) e del lavoro (IUS07), e quanto al metodo, comprensive degli studi rivolti al diritto interno e a quelli comparatistici nei medesimi settori (IUS02);

— Processualistico, al quale appartengono le ricerche relative al processo civile e penale (rispettivamente IUS15 e IUS16), e quelle, anche affrontate in chiave multidisciplinare, relative alle forme alternative di risoluzione delle controversie (ADR, arbitrato, mediazione e conciliazione);

— Pubblicistico, che ricomprende le ricerche attinenti a qualsiasi prospettiva di rilevanza dello stato, da quella del diritto costituzionale (IUS08), anche comparato (IUS21), e del diritto ecclesiastico (IUS11), a quelle del diritto amministrativo e della finanza pubblica (IUS10), del diritto tributario (IUS12), del diritto internazionale (IUS 13), di quello dell'Unione Europea (IUS 14) e del diritto penale (IUS17);

— Storico, comprensivo sia delle ricerche sulla storia antica del diritto (IUS18), sia di quelle sulla storia medievale e moderna (IUS19);

— Filosofico-sociologico, al quale si riconducono gli studi svolti nel SSD IUS20; - Internazionalistico all'interno del quale si collocano le ricerche connotate da tematiche propriamente internazionalistiche e di diritto dell'Unione europea del settore IUS13;

— Economico, al quale appartiene l'attività di ricerca relativa alle scienze economiche e statistiche, principalmente condotta in una prospettiva multidisciplinare con specifico riferimento alle problematiche e alle risorse caratteristiche dell'insularità (settore SECS-P/01).

Tutta l'attività di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, peraltro, si è caratterizzata negli ultimi anni per un metodo multidisciplinare volto all'integrazione dei saperi al fine di massimizzare l'impatto positivo sul il territorio regionale e sul suo sostrato socio-economico e culturale.

Tabella 1 - Settori individuati in ERC Evaluation Panels And Keywords 2019, associati ai ricercatori coinvolti e ai rispettivi settori concorsuali e disciplinari (valori assoluti).

ERC PRINCIPALE	ERC SECONDARIO	SSD RICERCATORI INTERESSATI	N° RICERCATORI INTERESSATI
SH2	SH2_4	SSD IUS 01	4
		SSD IUS 05	1
		SSD IUS 06	2
		SSD IUS 08	2
		SSD IUS 09	1
		SSD IUS 10	2
		SSD IUS 13	2
		SSD IUS 15	2
		SSD IUS 16	3
	SH5_8	SSD IUS 18	1

1.3. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento

L'offerta formativa è distribuita fra due corsi di studio: quelli di Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici. Ulteriore attività didattica è svolta nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali e nel Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha durata quinquennale e persegue l'obiettivo di formare giuristi con diversi profili professionali, capaci di interpretare e applicare il diritto in diversi contesti. I profili professionali che si intende formare hanno un patrimonio comune di competenze consistenti in conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sovranazionale, di carattere multidisciplinare (storico-culturale-giuridico), spendibili in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati, nonché specifiche competenze associate alla funzione in relazione ai diversi profili professionali.

Da un lato si tratta di profili che si riferiscono all'esercizio delle tradizionali professioni: avvocati, magistrati, notai. Le professioni tradizionali comprendono la rappresentanza delle parti in giudizio, l'amministrazione della giustizia nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

Da un altro lato si tratta di profili professionali legati alla funzione di assistenza e consulenza di chi svolge attività d'impresa, delle associazioni di categoria, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali, in un contesto di elevata complessità in ragione del moltiplicarsi degli adempimenti richiesti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

Il Corso di Laurea di primo livello in Scienze dei Servizi Giuridici ha durata triennale e si propone di formare funzionari della Pubblica Amministrazione, in particolare quelli del comparto della giustizia, come cancellieri, ufficiali giudiziari; gli addetti dell'amministrazione penitenziaria; i collaboratori di studi notarili; gli operatori giuridici d'impresa; i consulenti del lavoro; i mediatori civili e commerciali e in genere di tutte le figure professionali legate alla costituzione, gestione e controllo del funzionamento degli organismi di mediazione o di risoluzione alternativa delle controversie in ambito nazionale, europeo e internazionale.

Le conoscenze acquisite durante il corso di laurea possono essere certamente impiegate sia al momento dell'ingresso nel mondo lavorativo, che in funzione della progressione e riqualificazione delle proprie posizioni. Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici mira a fornire una cultura giuridica generale, di carattere multidisciplinare, con competenze e abilità necessarie alle sempre nuove esigenze delle attività economiche e di quelle istituzionali, che non possono prescindere da una adeguata cultura giuridica di base. Per questo il Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici consente ad ogni studente di adeguare e personalizzare il proprio percorso formativo individuale, con un ampio margine di libertà nella scelta degli insegnamenti attraverso i quali conseguire i CFU richiesti. Ad ogni modo è prevista anche una serie attività formative vincolanti, per lo più riconducibili ai saperi fondamentali di tipo giuridico.

In entrambi i Corsi, il conseguimento del titolo è subordinato al superamento di una prova finale, consistente nell'effettuazione di una ricerca, e nella stesura di un elaborato scritto, la tesi, da discutere davanti alla commissione di laurea. Lo studente potrà scegliere la materia fra quelle del proprio percorso formativo. La discussione consente di verificare l'acquisizione delle necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare in relazione una fattispecie giuridica significativa. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

I docenti del Dipartimento sono peraltro impegnati anche in altri Corsi di studio, onde coprire i numerosi insegnamenti giuridici disseminati presso l'Ateneo.

Tabella 2 – Distribuzione delle coperture dell'attività didattica erogate dal Dipartimento per tipologia di CdS e SSD dell'insegnamento (valori assoluti). Offerta formativa erogata nell'A.A. 2022/2023. La tabella contiene i seguenti elementi:

- considera tutti i Corsi di studio dell'Ateneo in cui sono impegnati docenti del Dipartimento o per i quali è stata richiesta al Dipartimento la copertura di insegnamenti, anche se successivamente affidati in supplenza o contratto sostitutivo;
- considera tutti i SSD degli insegnamenti, coperti dai docenti del Dipartimento (anche di SSD diverso),
- non sono conteggiati più volte i CFU e le ore relative ad attività didattiche mutate.

SSD Insegnamento	TRIENNALI		MAGISTRALI		CICLO UNICO		TOTALE	
	Elenco CdS (Classe)		Elenco CdS (Classe)		Elenco CdS (Classe)			
	CFU	ore	CFU	ore	CFU	ore	CFU	ore
IUS/01	57,00	366,00			102,00	816,00	159,00	1182,00
IUS/02	6,00	48,00			15,00	120,00	21,00	168,00
IUS/03	6,00	48,00					6,00	48,00
IUS/04	30,00	228,00			30,00	240,00	60,00	468,00
IUS/05	21,00	168,00	6,00	36,00	12,00	96,00	39,00	300,00
IUS/06	12,00	84,00			24,00	192,00	36,00	276,00

IUS/07	23,00	172,00			30,00	240,00	53,00	412,00
IUS/08	18,00	144,00			54,00	432,00	72,00	576,00
IUS/09	30,00	180,00			12,00	96,00	42,00	276,00
IUS/10	15,00	120,00	5,00	40,00	30,00	240,00	50,00	400,00
IUS/11	6,00	48,00			18,00	144,00	24,00	192,00
IUS/12					12,00	26,00	12,00	96,00
IUS/13	3,00	24,00	12,00	72,00	6,00	48,00	21,00	144,00
IUS/14	3,00	24,00			9,00	72,00	12,00	96,00
IUS/15	6,00	48,00			15,00	120,00	21,00	168,00
IUS/16	6,00	48,00			15,00	120,00	21,00	168,00
IUS/17	9,00	72,00			15,00	120,00	24,00	192,00
IUS/18	12,00	96,00			57,00	456,00	69,00	552,00
IUS/19					15,00	120,00	15,00	120,00
IUS/20	9,00	72,00			33,00	264,00	42,00	336,00
IUS/21	9,00	72,00	6,00	36,00	9,00	72,00	15,00	108,00
TOTALE								

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

L'offerta del Dipartimento include altresì le seguenti attività di formazione post lauream:

— Dottorato in Scienze giuridiche. Il Dottorato mira a far maturare nei dottorandi una elevata consapevolezza critica della complessità del fenomeno giuridico in tutti i suoi molteplici aspetti, nel costante confronto con il contesto normativo europeo ed internazionale. Ha una spiccata vocazione interdisciplinare, evidenziata dalla circostanza che nel Collegio dei docenti sono rappresentati tutti i principali settori scientifico-disciplinari delle materie giuridiche. Il numero medio (per ciclo) di dottorandi che hanno come supervisore un docente del Dipartimento è pari a 5 (di cui uno straniero)

— Scuola di specializzazione per le professioni legali

— Master di II livello in Relazioni industriali nel lavoro privato e pubblico. Il master ha come obiettivo la formazione di esperti nei campi delle relazioni sindacali, del mercato del lavoro e della gestione del personale nelle aziende private e nelle pubbliche amministrazioni in Europa. In particolare, mira a rinforzare le competenze degli allievi in materia di diritto del lavoro, sociologia economica, economia del lavoro ed economia aziendale, psicologia del lavoro, con una specializzazione nei settori della pubblica amministrazione, del mercato del lavoro e dell'orientamento, della gestione e dell'amministrazione delle risorse umane;

— Master di II livello in Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche. Il master ha l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali legate al governo del territorio e all'amministrazione dei beni pubblici in coloro che già operano all'interno della P.A. stessa rivestendo ruoli di responsabilità. Il progetto permetterà la formazione di nuove figure professionali capaci di leggere i contesti sociali, nei quali si innestano i processi di governance multilivello, in un'ottica multidisciplinare, economica, giuridica, sociologica e politologica.

1.4. Attività del Dipartimento a favore del territorio e dello sviluppo della società

Il Dipartimento di Giurisprudenza, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze, promuove l'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro con tirocini pre e post laurea.

Risulta inoltre impegnato nella produzione di beni pubblici sociali e culturali, consistenti nella messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca mediante attività di public engagement, e nello svolgimento di attività di formazione continua in collaborazione con organizzazioni esterne. Queste ultime includono sia i corsi di formazione rivolti a personale esterno sulla base di una specifica convenzione, sia iniziative poste in essere in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dai quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso).

Le sue finalità strategiche relative alla terza missione sono, in generale, quelle di sostenere la ricerca applicata, valorizzando il suo ruolo nel territorio attraverso lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività. Il Dipartimento ha stipulato vari accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e ha organizzato eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento rivolti alle diverse tipologie di portatori di interesse, nonché interventi per la formazione continua settoriale.

Le attività di terza missione (TM) riguardano anzitutto le attività in regime conto terzi, volte a realizzare una trasformazione produttiva della conoscenza attraverso la sua valorizzazione ed il suo trasferimento agli altri attori del tessuto socio-economico di riferimento.

1.5. Connessione del Dipartimento con altre istituzioni universitarie e di ricerca

Tabella 3 - Collaborazioni nazionali e internazionali in ambito di ricerca e didattica

<i>Istituzione</i>	<i>Ricerca</i>	<i>Formazione</i>	<i>Note</i>
Atenei in Italia		6	
Centri di Ricerca in Italia	1		
Atenei in Europa		54	
Centri di Ricerca in Europa			
Università nel resto del mondo	1		
Centri di Ricerca nel resto del mondo	1	1	
TOTALE COLLABORAZIONI	3	61	

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

Il Dipartimento è la struttura finalizzata ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle attività di didattica, di ricerca e di servizio al territorio nelle aree giuridiche. Esso è strutturato in organi e strutture previsti dalle norme vigenti e da ulteriori strutture funzionali alla organizzazione per processi delle attività del Dipartimento stesso, ciascuno con le sue funzioni, compiti e responsabilità.

Organi e strutture istituzionali:

Consiglio di Dipartimento – (Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 28-29; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 11).

Direttore – (Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 30-31; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 14).

Giunta del Dipartimento – (Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art.32-33; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 18).

Commissione di Autovalutazione per la qualità – (Delibera del Senato Accademico n° 32/17 S del 28 marzo 2017; Delibera Co. Dip. 23/05/2017).

Referente per la qualità – (Regolamento del PQA).

La composizione, le funzioni, i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture del Dipartimento sono descritte in maniera dettagliata nel documento contenente il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, cui si rinvia.

2.2. Personale Docente

Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono 65 docenti, di cui 28 professori di prima fascia, 31 professori di seconda fascia e 7 ricercatori universitari (tra questi ultimi, 4 a tempo determinato).

Tabella 4 - Distribuzione del personale docente per Macrosettore concorsuale, settore scientifico – disciplinare, categoria e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 1.1.2023.

MACROSETTORE CONCORSUALE	Categoria	PO		PA		RI		RTDa		RTDb		TOTALE	
	SSD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD
	IUS/01	3	1	4	2					1			
	IUS/02	1		1									
	IUS/03					1							
	IUS/04	1		2									

	IUS/05		1	1	1					1		
	IUS/06	1		2								
	IUS/07	1		1	1							
	IUS/08	4		2								
	IUS/09	1		1					1			
	IUS/10	1	1	1	1	1						
	IUS/11	1		1								
	IUS/12				1							
	IUS/13	1		1								
	IUS/14	1		1								
	IUS/15			1		1						
	IUS/16			1	1							
	IUS/17	1			1							
	IUS/18	3		1					1			
	IUS/19			1								
	IUS/20	2		1								
	IUS/21		2									
	SECS-P/01	1										
	TOTALE	23	5	23	8	3			4			

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

2.3. Personale Tecnico-Amministrativo

Tabella 5 – Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per tipologia di contratto, categoria, area e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 31.12.2022.

TIPOLOGIA CONTRATTO	Regime orario	CATEGORIA								TOTALE
		B		C		D		EP		
		Area Amministrativa	Area Servizi tecnici e generali	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica elaborazione dati	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica elaborazione dati	
	Tempo pieno			2		3				

TEMPO INDETERMINATO	Tempo definito									
A TEMPO DETERMINATO	Tempo pieno									
	Tempo parziale									
TOTALE				2		3				

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

2.4. Personale di ausilio alla ricerca

Tabella 6 – Distribuzione del personale di ausilio alla ricerca per settore scientifico – disciplinare e tipologia di contratto. Situazione aggiornata al 31.12.2022.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO					
	ASSEGNI DI RICERCA			BORSE DI RICERCA	TOTALE	
	Annuali	Biennali	TOTALE		AR	BR
IUS 01	1				1	
IUS 02	1				1	
IUS 07	1				1	
IUS 08	1				1	
IUS 15	6			12	6	12
TOTALE	10		10	12	10	12

Fonte: Data Warehouse di Ateneo

1.5. Infrastrutture.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha la disponibilità, in condivisione con i dipartimenti di Scienze economiche e aziendali e Scienze sociali e delle istituzioni, delle risorse della Biblioteca del Distretto delle Scienze Sociali Economiche Giuridiche (sito web <http://sba.unica.it/biblioteche/Distretto-SSEG>), oltre che delle aule e degli spazi della Facoltà di scienze economiche, giuridiche e politiche.

Al Dipartimento afferiscono il Centro interdipartimentale di documentazione europea (CIDE) e il Centro Studi Relazioni industriali (CISR).

3. Strategia e Programmazione della ricerca del Dipartimento

3.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Come risulta dal monitoraggio e dal riesame del Piano Triennale 2020/2022, appena concluso, il Dipartimento si è concentrato sul consolidamento della propria posizione nel panorama nazionale e internazionale della ricerca, mirando al miglioramento della qualità della stessa per raggiungere maggiore competitività e riconoscimento anche internazionale (RD1).

Tre sono state le azioni funzionali al suddetto obiettivo, ovvero:

- a) sostegno alle ricerche di eccellenza dei neoreclutati, attraverso una rimodulazione dei criteri di ripartizione dei fondi FIR volta ad incrementare la percentuale attribuita sulla base delle pubblicazioni su riviste di fascia A (AR1);
- b) promozione della ricerca in open access quale elemento di sostegno alla diffusione dei risultati delle ricerche del Dipartimento (AR2);
- c) istituzione di Gruppi di ricerca di almeno 3 membri e rappresentativi di almeno 2 settori disciplinari distinti (AR3).

Tutte le azioni programmate nell'ambito dell'obiettivo RD.1 hanno raggiunto piena e completa realizzazione. Inoltre, gli ottimi risultati conseguiti nell'ultima campagna VQR hanno agevolato l'acquisizione da parte del Dipartimento della qualifica di Dipartimento di eccellenza 2023/2027.

Più nel dettaglio, l'AR.1 è stata attuata con la delibera consiliare del 14 gennaio 2021, che ha significativamente modificato i criteri di attribuzione dei fondi FIR. La mancata attribuzione da parte dell'Ateneo di tali fondi per le annualità 2022 e 2023, tuttavia, ha impedito all'azione di spiegare concreta efficacia. Nel periodo di riferimento, si è inoltre registrata una Δ positiva nel numero di articoli su rivista fascia A/totale articoli neoreclutati atteso che si è passati dal 58% registrato alla fine del 2020, al 67,4% della fine del 2022, il che ha sostanzialmente consentito di realizzare il valore atteso.

L'A.R.2, relativa alla promozione della ricerca in open access, quale elemento di sostegno alla diffusione dei risultati del Dipartimento, ha consentito finanche il superamento del target iniziale fissato in 2 pubblicazioni (raggiunto già al 31.12. 2021), atteso che i prodotti editi in tale modalità si assestano a 3.

Analogamente può dirsi per l'AR.3. L'attivazione della sezione «Gruppi di ricerca» sul sito del Dipartimento è stata portata a compimento nel novembre del 2022. Detto spazio virtuale documenta l'intensificarsi di ricerche interdisciplinari condotte da ricercatori del Dipartimento finanziate con fondi esterni con raggiungimento del target previsto di 3 gruppi di ricerca.

Da quanto finora osservato, emerge che le azioni realizzate dal Dipartimento, unite al proficuo impegno dei singoli ricercatori, hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmato, nonostante il persistere di talune criticità, in parte indipendenti dal Dipartimento, consistenti.

- a) nella mancata assegnazione da parte dell'Ateneo dei fondi FIR per le annualità 2022 e 2023;
- b) nell'assenza di meccanismi premiali volti a promuovere la ricerca interdisciplinare.

3.2. Strategia: Obiettivi pluriennali di ricerca

Il primo Obiettivo triennale consisterà nel sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca (RD.1).

Sia i risultati dell'ultima campagna VQR, sia l'attribuzione del riconoscimento di Dipartimento di eccellenza 2023/2027, testimoniano l'elevata qualità della ricerca dipartimentale che – se ulteriormente incentivata – consentirebbe il raggiungimento di standard ancora più elevati.

L'accesso ai finanziamenti nazionali, ed europei, risulta ormai subordinata alla partecipazione a bandi competitivi di sempre maggiore complessità. Il che esige competenze sovente esorbitanti da quelle proprie dell'accademico, tanto più nel contesto delle scienze sociali. Lo stesso a dirsi per la fase di gestione e rendicontazione del progetto, caratterizzata dalle stesse asperità, le quali finiscono per scoraggiare a monte la partecipazione ai bandi e alle call più interessanti e meglio finanziate.

L'Obiettivo dipartimentale - perfettamente in linea con le azioni programmate nell'ambito del Progetto di eccellenza - contribuisce all'attuazione della Linea strategica di Ateneo R.2 in modo da poter agevolare la realizzazione del Principio strategico della «apertura e alla connessione» e alla vocazione a «fare "rete", "sistema"».

Gli indicatori di risultato dell'Obiettivo individuati consistono nella variazione in aumento:

- 1) della partecipazione a bandi competitivi per l'attribuzione di fondi di ricerca (R.D.1.1); e
- 2) dell'accesso ai fondi stessi (R.D.1.2).

Nella stessa ottica si pone il secondo Obiettivo individuato, che punta all'implementazione della collaborazione con altre Istituzioni pubbliche e private per accrescere l'attrattività e la visibilità del Dipartimento e migliorare la qualità della ricerca (RD.2).

Nell'ultimo triennio il Dipartimento ha potuto proficuamente sperimentare percorsi di ricerca applicata svolti in collaborazione con Istituzioni pubbliche e realtà imprenditoriali private. Ne sono testimonianza le due borse dottorali finanziate con fondi PON e PNRR che hanno coinvolto rispettivamente una società operante nel settore dell'innovazione e dell'efficientamento della pubblica amministrazione e dell'amministrazione giudiziaria (XXVII ciclo) e il Tribunale di Cagliari (XXXVIII ciclo).

Nella stessa ottica si è collocato il progetto PON Giustizia Smart- Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici svolto collaborando e operando on gli Uffici giudiziari del sud Sardegna. La ricerca, svolta in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private, ha l'indubbio pregio di essere più performante e aperta alle sollecitazioni e ai bisogni della società e del tessuto economico-sociale di riferimento ed in secondo luogo di costituire un'occasione per offrire maggiore visibilità al Dipartimento sul territorio. L'Obiettivo dipartimentale si pone in continuità con l'Obiettivo di Ateneo R.3.

Gli indicatori di risultato dell'Obiettivo individuati consistono nella

- 1) stipula di convezioni con Istituzioni pubbliche o private volte al supporto scientifico o allo svolgimento di ricerca applicata a favore o presso gli enti stessi (R.D.2.1);
- 2) l'attivazione di borse di dottorato che prevedano collaborazione o periodo di ricerca presso Istituzioni ed Enti pubblici o privati (R.D.2.2).

Di seguito si riportano la/le tabella/e degli obiettivi del Dipartimento.

Schema 1 – Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della ricerca.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>RD.1</i>
TITOLO	<i>Sostenere la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Fornire ai ricercatori maggiori possibilità di accedere a finanziamenti esterni per migliorare sia a livello qualitativo che quantitativo l'attività di ricerca</i>

OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	R.2
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<p><i>RD.1.1. Δ+ numero di bandi nazionali o internazionali di finanziamento alla ricerca vinti</i></p> <p><i>RD.1.2. n. di docenti e ricercatori impegnati nella partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale a stanziati mediante bandi competitivi</i></p>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	R.D.2
TITOLO	<i>Implementare la collaborazione con Istituzioni ed Enti pubblici e privati</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Implementare le occasioni di collaborazione con Istituzioni ed Enti per accrescere l'attrattività e la visibilità del Dipartimento e migliorare la qualità della ricerca</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	R.3
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<p><i>RD.2.1. Numero di convenzioni con Istituzioni pubbliche o private volte al supporto scientifico o allo svolgimento di ricerca applicata a favore o presso gli enti stessi</i></p> <p><i>R.D.2.2 Numero di borse di dottorato che prevedono obbligatoriamente lo svolgimento di attività di collaborazione o periodi di ricerca presso Istituzioni ed Enti pubblici o privati in Italia</i></p>

3.3. Azioni e indicatori

Il necessario supporto tecnico in tutte le fasi, nonché una maggiore conoscenza delle occasioni e del funzionamento del sistema di finanziamento nazionale e internazionale della ricerca, permetterebbero al Dipartimento di accedere e gestire le risorse indispensabili per un ulteriore miglioramento delle proprie prestazioni, oltre che per assicurare il confronto con studiosi e interlocutori esterni. Per il perseguimento dell'obiettivo RD.1. si metteranno a terra, di conseguenza, le seguenti Azioni:

a) Costituzione di un gruppo di docenti che monitori le principali occasioni di finanziamento esterno alla ricerca (AR.D.1.1);

b) acquisizione di una risorsa esterna di personale TA con comprovata competenza in materia di progettazione (AR.D.1.2).

Le Azioni programmate ai fini del raggiungimento del secondo Obiettivo pluriennale del Dipartimento (RD.2) consisteranno:

a) nella predisposizione di offerte di collaborazione scientifica con Istituzioni ed Enti pubblici o privati (AR.D.2.1);

b) nella partecipazione a bandi di finanziamento di borse di dottorato che prevedano collaborazioni/tirocini con Istituzioni ed Enti pubblici o privati (AR.D.2.2);

Schema 2 - Azioni programmate dell'ambito della ricerca

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AR.D.1. “Costituzione di un gruppo di docenti che monitori le principali occasioni di finanziamento esterno alla ricerca”</i>
DESCRIZIONE	<i>Il sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi presuppone un monitoraggio costante delle opportunità e dei progetti</i>
OBIETTIVI DIPARTIMENTALI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Proprie, da effettuarsi nei primi 3 mesi dell'anno 2024</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE	<i>ARD.1.1: Delibera Consiliare di nomina del Comitato ARD.1.2: Periodicità trimestrale di informative al Consiglio da parte del Comitato ARD.1.3: verifica dell'utilità e eventuale Messa a regime dell'attività del Comitato</i>

SITUAZIONE BASE	ARD.1.1: membri da individuare e nominare ARD.1.2: tipo di informative da impostare, attualmente non si effettuano con regolarità, solo informazioni spot
SITUAZIONE ATTESA	ARD.1.1: Comitato nominato entro il 31/3/2024 ARD.1.2: informative trimestrali effettuate al 31/6/2024 ARD.1.3: verifica effettuata emessa a regime del Comitato

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AR.D.2 “Acquisizione di una risorsa esterna di personale TA con comprovata competenza in materia di progettazione</i>
DESCRIZIONE	<i>Il sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca presuppone, non solo una puntuale conoscenza delle occasioni di finanziamento, ma anche la piena capacità di elaborare la domanda di partecipazione al bando. Il reclutamento di una unità di personale TA renderà più efficace ed efficiente il comitato di cui all'azione AR.D.1.1</i>
OBIETTIVI DIPARTIMENTALI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1</i>
RISORSE E TEMPI	Fondi Dipartimento di Eccellenza, da effettuarsi nei primi 3 mesi dell'anno 2024
RESPONSABILE	Consiglio di Dipartimento
INDICATORE DI AVANZAMENTO DELL'AZIONE	ARD.2.1: Pubblicazione graduatoria entro il 31.3.2024

SITUAZIONE BASE	ARD.2.1:Da intraprendere
SITUAZIONE ATTESA	ARD.2.1: Conclusa nei tempi indicati

4. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Nel corso del triennio il Dipartimento ha operato per realizzare l'obiettivo, posto dal precedente esercizio del SAQ, consistente garantire la qualità e l'attrattività dei percorsi formativi (DD1).

In questo contesto il Dipartimento ha realizzato significativi miglioramenti dell'offerta formativa miranti al rafforzamento della qualità della didattica, intesa alla formazione della conoscenza e delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile. È stata approvata una riforma di ordinamento del corso di Studi quinquennale in Giurisprudenza che, fra le altre cose, ha introdotto quattro differenti indirizzi, che hanno assunto la denominazione di «Professioni legali», «Economico-privatistico, impresa e turismo»; «Istituzioni e amministrazioni pubbliche» e «Internazionale, europeo e comparato». La riforma ha cercato di rendere il più possibile coerenti e omogenee le scelte operate dagli studenti nella scelta degli insegnamenti opzionali.

L'obiettivo era quello del progressivo miglioramento dell'alta formazione nella sua dimensione nazionale e internazionale, con azione programmata quella di Innovare l'offerta formativa onde includere le tematiche dello sviluppo sostenibile e delle implicazioni giuridiche derivanti dalle nuove tecnologie. I relativi indicatori sono stati entrambi soddisfatti. Al fine di incrementare lo studio dei temi dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione tecnologica, sono stati infatti introdotti insegnamenti del tutto nuovi, quali quelli di diritto dell'ambiente (IUS /10) e diritto aeronautico e aerospaziale (IUS/06) del tutto coerenti con gli obiettivi individuati dal piano triennale 2020/2022. Inoltre, nonostante la mancata trasmissione dei dati da parte dell'Ateneo, può ritenersi come plausibilmente superato l'indicatore relativo al numero di tesi di laurea e dottorato sui temi dello sviluppo sostenibile, che già era stato pressoché raggiunto al 31 dicembre 2021.

4.2. Strategia: Obiettivi pluriennali in ambito didattico

Come primo obiettivo (DD.1), il Dipartimento intende rafforzare l'innovazione didattica e l'acquisizione di competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti. Per questo si intende perseguire in primo luogo un'azione di ampliamento dell'offerta didattica e di incremento dell'attrattività dei corsi del Dipartimento e, in secondo luogo, un rafforzamento dell'interazione del Dipartimento con il territorio e con il tessuto produttivo. In questa prospettiva sarà possibile adeguare l'offerta didattica alle nuove esigenze della realtà sociale, attraverso l'attivazione di forme di didattica innovativa ispirate al metodo del "learning by doing", come le cliniche legali, le simulazioni processuali o altro, nonché il rafforzamento delle attività di divulgazione del sapere scientifico.

Con il secondo obiettivo (DD.2) si intende potenziare il carattere internazionale dell'attività didattica. Quest'ultimo potrà essere raggiunto attraverso l'attivazione di un programma di visiting professors e la predisposizione di uno strumento di formazione linguistica per i docenti afferenti al Dipartimento, per mezzo di una convenzione con scuole di lingua straniera.

Schema 3 – Obiettivi e indicatori previsti nell’ambito della didattica

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.1</i>
TITOLO	<i>Potenziamento dell’attrattività dei corsi del Dipartimento</i>
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO	<i>Adeguamento dell’offerta didattica alle esigenze della realtà sociale, attraverso l’attivazione di forme innovative di didattica che affiancano l’esercitazione pratica all’insegnamento teorico.</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.3</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>DD.1.1. Δ n° attività formative con metodo “learning by doing” finanziate.</i>

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.2</i>
TITOLO	<i>Potenziamento del carattere internazionale dell’attività didattica</i>
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO	<i>Apertura dei corsi attualmente erogati dal Dipartimento al contributo di studiosi afferenti ad istituzioni straniere</i>

OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.5</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>DD.2.1: N. visiting professors su fondi del Dipartimento</i>

4.3. Azioni e indicatori

Per raggiungere gli obiettivi di potenziamento dell'attività didattica, fondamentale sarà l'attivazione di corsi caratterizzati dal metodo "learning by doing" (ADD.1). Al fine di potenziare il carattere internazionale dell'attività didattica, sarà poi necessario attivare corsi in lingua inglese e incrementare il programma di visiting professors (ADD.2). Si dovrà quindi attivare una convenzione con scuole di lingua straniera, per consentire ai docenti afferenti al dipartimento il raggiungimento di un livello di conoscenza molto elevato (ADD.3)

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.1 “Allocazione di fondi dipartimentali per la realizzazione di corsi caratterizzati dal metodo learning by doing”</i>
DESCRIZIONE	<i>Si provvederà alla creazione di un fondo dipartimento per il finanziamento dei corsi di didattica innovativa</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.1</i>
RISORSE E TEMPI	Risorse del progetto di eccellenza, 3 anni
RESPONSABILE	Consiglio di Dipartimento
INDICATORE DELL’AZIONE	<i>ADD.1.1: Delibera di creazione del fondo</i>
SITUAZIONE BASE	<i>ADD.1.1: Da intraprendere</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>ADD.1.1: Azione intrapresa</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.2 "Attivazione programma dipartimentale 'visiting professors'"</i>
DESCRIZIONE	<i>Si intende rafforzare il programma 'visiting professors' di ateneo attraverso l'attivazione di un ulteriore programma su fondi dipartimentali</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse del progetto di eccellenza, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>ADD.2.1: Attivazione del programma dipartimentale 'Visiting Professor'</i>
SITUAZIONE BASE	<i>ADD.2.1: Da intraprendere</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>ADD.2.1: Azione intrapresa</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ADD.3 “Attivazione di una convenzione con scuole di lingua straniera”</i>
DESCRIZIONE	<i>Si intende attivare una convenzione con scuole di lingua per la formazione linguistica dei docenti afferenti al Dipartimento, per consentire il raggiungimento di un livello di conoscenza molto elevato</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>DD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse del progetto di eccellenza, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL’AZIONE	<i>ADD.3.1: Attivazione della convenzione</i>
SITUAZIONE BASE	<i>ADD.3.1: Da intraprendere</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>ADD.3.1: Stipula della convenzione</i>

5. Programmazione nell’ambito della Terza Missione

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Nell’ambito della finalità strategica Terza Missione (TM), il Dipartimento ha inteso proseguire il percorso, avviato nel triennio precedente, di potenziamento delle proprie attività di diffusione del sapere attraverso iniziative di public engagement (PE) e di formazione continua.

In questa prospettiva, il precedente Piano Triennale aveva individuato due criticità da affrontare e risolvere:

a) la mancata previsione di un meccanismo premiale che valorizzasse i ricercatori e i docenti impegnati in attività di TM;

b) la pubblicizzazione non sempre adeguata delle pur numerose iniziative di TM del Dipartimento.

A questo fine, e per certi versi specularmente, il Piano prevedeva l'attivazione di due azioni, vale a dire:

1) la rimodulazione dei criteri di ripartizione interna del Fondo integrativo per la ricerca (FIR), in modo da valorizzare anche la realizzazione di iniziative di TM;

2) la previsione di un incentivo al rafforzamento della comunicazione istituzionale, consistente nella valutazione, ai fini del suddetto meccanismo premiale, delle sole iniziative di TM pubblicizzate sul sito del Dipartimento.

Sennonché, la messa in atto delle azioni indicate è stata resa impraticabile dalla mancata distribuzione dei Fondi FIR. Più in generale, la realizzazione di attività di TM, ed in particolare di quelle di PE, ha subito una contrazione nel biennio 2020-2021 a causa dell'emergenza sanitaria. Per questo motivo, il Consiglio di Dipartimento, con la delibera del 21 luglio 2022, ha deciso di rimodulare gli obiettivi individuati al momento della redazione del Piano Triennale 2020-2022. Alla luce di tale provvedimento, gli obiettivi dipartimentali relativi alla TM sono stati nel complesso raggiunti, anche se perdura un sensibile scostamento fra le iniziative organizzate e comunicate agli organi di Ateneo e quelle effettivamente pubblicizzate.

5.2. Strategia: Obiettivi pluriennali nell'ambito della Terza Missione

Nel triennio 2023-2025, il Dipartimento intende imprimere un nuovo slancio al proprio impegno in tema di TM, facendo tesoro delle lezioni apprese nel far fronte alle difficoltà che hanno caratterizzato il triennio precedente e sfruttando al meglio le risorse, finanziarie e reputazionali, derivanti dal riconoscimento del Dipartimento di Eccellenza 2023/2027.

In particolare, la strategia del Dipartimento per il triennio in corso mirerà, per un verso, all'“Ampliamento delle attività di formazione continua” (TMD.1) e, per altro verso, al “Rafforzamento delle iniziative di PE” (TMD.2), contribuendo così alla realizzazione degli omologhi Obiettivi strategici di Ateneo (TM.4 e TM.5).

Con riferimento a TMD.1, va preliminarmente ricordato che il Dipartimento di Giurisprudenza ha una naturale vocazione all'erogazione di formazione continua, che si sostanzia prevalentemente in corsi e altre attività formative rivolti al mondo forense e a quello della P.A.

Su queste premesse, la sfida per il triennio in corso sarà allargare il novero dei destinatari, in modo da raggiungere anche il mondo delle imprese e la cittadinanza, consolidando al contempo le attività di formazione continua tradizionalmente svolte dal Dipartimento.

Discorso analogo vale per TMD.2. Nei trienni passati, infatti, sono state registrate buone performance nell'ambito del PE.

Vi sono, tuttavia, margini di miglioramento che il Dipartimento intende sfruttare, prestando particolare attenzione a tre potenziali ambiti di sviluppo. Anzitutto, si tornerà a lavorare sul rafforzamento della comunicazione istituzionale, cercando di percorrere strade alternative rispetto a quelle esplorate - con risultati solo in parte soddisfacenti - nel triennio precedente. Consapevoli del forte legame tra PE e riduzione delle disuguaglianze, e forti di una expertise acquisita in anni di ricerca, i docenti del Dipartimento si impegneranno ad incrementare le attività volte a sensibilizzare il pubblico sui temi relativi alla protezione dei soggetti vulnerabili. Infine, ed in modo correlato, occorrerà intensificare le collaborazioni con stakeholder non accademici e rappresentanti della società civile nella progettazione e realizzazione di attività di PE.

Al fine di verificare la progressiva realizzazione dell'obiettivo TMD.1, il Dipartimento ha scelto due indicatori. Il primo (n° di crediti formativi professionali erogati) è ripreso testualmente dal Piano Strategico di Ateneo; il secondo (n° iniziative di formazione continua rivolte al mondo delle imprese ed alla cittadinanza) è stato liberamente individuato dal Dipartimento.

L'attuazione dell'obiettivo TMD.2 sarà invece valutata alla luce di tre indicatori. Il primo (Δ n° iniziative di PE pubblicizzate sul sito di Dipartimento / totale iniziative di PE) è specificamente inteso a testare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la comunicazione istituzionale; il secondo (n° iniziative di PE sui temi della lotta alle

diseguaglianze) ed il terzo (n° di iniziative di PE progettate con altri stakeholder) ricalcano ambiti di sviluppo e indicatori concepiti a livello di Ateneo con riferimento all'obiettivo TM.5.

Schema 5 - Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della Terza Missione

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.1</i>
TITOLO	<i>Ampliamento delle attività di formazione continua</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p><i>L'obiettivo si articola in due sotto-obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Allargamento del novero dei destinatari delle attività di formazione continua (imprese, cittadinanza)</i> - <i>Consolidamento delle attività di formazione continua già erogate</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.4</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<p><i>TMD.1.1. n° di crediti formativi professionali erogati</i></p> <p><i>TMD.1.2. n° iniziative di formazione continua rivolte al mondo delle imprese ed alla cittadinanza</i></p> <p><i>TMD.1.3: n. convenzioni con enti e associazioni</i></p>

Di seguito si riportano la/le tabella/e degli ulteriori obiettivi del Dipartimento.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.2</i>
TITOLO	<i>Rafforzamento delle iniziative di PE</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p><i>L'obiettivo si articola in tre sotto-obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>potenziamento della comunicazione istituzionale</i> - <i>incremento del PE sui temi della lotta alle diseguaglianze</i> - <i>intensificazione delle collaborazioni con stakeholder non accademici</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.5</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<p><i>TMD.2.1. Δ n° iniziative di PE pubblicizzate sul sito di Dipartimento / totale iniziative di PE</i></p> <p><i>TMD.2.2. n° iniziative di PE sui temi della lotta alle diseguaglianze</i></p> <p><i>TMD.2.3. n° di iniziative di PE progettate con altri stakeholders</i></p>

5.3. Azioni e indicatori

Funzionale al raggiungimento di entrambi gli obiettivi sarà l'avvio delle attività del Centro dipartimentale di eccellenza (ATMD.1), che opererà come un hub per la realizzazione di attività di ricerca, formazione, e terza missione in una logica di apertura e di confronto con il contesto territoriale non solo locale, ma anche nazionale e internazionale.

L'ampliamento del novero dei beneficiari delle attività di formazione continua, inoltre, sarà promosso attraverso la predisposizione e diffusione di Massive Online Open Courses (MOOC), da caricare sul sito del Dipartimento (ATMD.2).

Il rafforzamento della comunicazione istituzionale, infine, sarà promosso attraverso la formazione di un'unità TA, cui verrà affidato il compito di provvedere all'aggiornamento continuo ed alla standardizzazione delle modalità di pubblicizzazione, sul sito web del Dipartimento, delle iniziative di Public Engagement svolte (ATMD.3).

Schema 6 - Azioni programmate dell'ambito della Terza Missione.

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	ATMD.1 “Avvio delle attività del Centro dipartimentale di eccellenza”
DESCRIZIONE	Il Centro opererà come un hub per la realizzazione di attività di ricerca, formazione, e terza missione
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	TMD.1 TMD.2
RISORSE E TEMPI	Fondi del Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2023-2027” 2 mesi
RESPONSABILE	Consiglio di Dipartimento
INDICATORE DELL’AZIONE	ATMD.1.1: Progettazione e organizzazione della prima iniziativa del Centro
SITUAZIONE BASE	ATMD.1.1: Da intraprendere
SITUAZIONE ATTESA	ATMD.1.1: iniziativa progettata e svolta entro il 31 marzo 2024

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ATMD.2 “Predisposizione e diffusione di Massive Online Open Courses (MOOC)”</i>
DESCRIZIONE	<i>Attraverso la pubblicazione di MOOC, il Dipartimento offrirà una formazione di elevata qualità ad un numero indeterminato di destinatari, non limitato a coloro che esercitano la professione forense</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Docenti del Dipartimento Tre anni</i>
RESPONSABILE	<i>Coordinatori dei Corsi di studio Direttore del Centro dipartimentale di eccellenza</i>
INDICATORE DELL’AZIONE	<i>ATMD.2.1: n. di MOOC caricati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza</i>
SITUAZIONE BASE	<i>ATMD.2.1: 0</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>ATMD.2.1: 1 entro il 31 /12/2025</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>ATMD.3 “Formazione di un’unità TA sulla comunicazione istituzionale”</i>
DESCRIZIONE	<i>Il Dipartimento promuoverà la partecipazione di un’unità TA, da reclutare con i fondi del Progetto “Dipartimento di eccellenza”, ad un corso di formazione sulla comunicazione istituzionale</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Fondi del Progetto “Dipartimento di Eccellenza 2023-2027” 18 mesi</i>
RESPONSABILE	<i>Segretaria di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL’AZIONE	<i>ATMD.3.1: N. Unità TA che partecipano ad un corso di formazione sulla comunicazione istituzionale</i>
SITUAZIONE BASE	<i>ATMD.3.1: 0</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>ATMD.3.1: 1 entro il 31/12/2024</i>

6. Programmazione per le strategie trasversali, Assicurazione della Qualità e organizzazione.

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2020-2022 e analisi della situazione attuale

Nel precedente esercizio del SAQ il Dipartimento aveva inteso ancorare il miglioramento della qualità organizzativa alla dematerializzazione delle procedure amministrative (AQD.1), sfruttando le opportunità offerta dalle nuove tecnologie. La digitalizzazione, si affermava, avrebbe consentito nuove modalità di interazione tra la struttura amministrativa e i suoi utenti. Come indicatore del grado di realizzazione dell’obiettivo veniva impiegato il numero complesso di processi

dematerializzati. L'azione messa in programma (AAQ.1) era quella di Attuare almeno 3 processi organizzativi basati su sistemi informatici per la gestione delle attività amministrative.

Entrambi gli indicatori sono stati pienamente e tempestivamente realizzati, anche grazie al parallelo processo di semplificazione e digitalizzazione portato avanti dall'ateneo nel suo complesso, in concomitanza e successivamente all'emergenza sanitaria. La situazione attuale suggerisce pertanto di raccogliere sfide diverse e concentrare l'attività e la programmazione delle attività dipartimentali su altri interventi, sempre nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

6.2. Strategia: Obiettivi pluriennali per le strategie trasversali

Il primo obiettivo che il Dipartimento intende realizzare nel triennio 2023/2025 nel campo delle attività trasversali a ricerca, didattica e Terza Missione, Assicurazione della Qualità e organizzazione attiene al miglioramento dell'efficacia ed efficienza del SAQ (AQD.1)

Nonostante la realizzazione di quasi tutti gli indicatori a suo tempo identificati, il precedente esercizio del SAQ ha denunciato un certo scollamento fra la fase di programmazione e la successiva fase di attuazione, nel senso che il livello di realizzazione delle azioni emergeva ciclicamente soltanto nella fase del riesame e del monitoraggio. Questo punto di debolezza potrà essere superato attraverso una razionalizzazione dell'organizzazione interna della CAV di Dipartimento.

Il secondo obiettivo che il Dipartimento si prefigge è quello di favorire la fruizione degli spazi a disposizione migliorandone la qualità e le modalità di impiego (AQD.2).

Di seguito si riportano la/le tabella/e degli obiettivi del Dipartimento.

Schema 7 - Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>AQD.1</i>
TITOLO	<i>Razionalizzazione del SAQ di Dipartimento (AQD.1)</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'attività di monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi pluriennali del Dipartimento.</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>ATI</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	<i>AQD.1.1. Δ n° azioni programmate dal Piano triennale del Dipartimento 2023/2025/ n. azioni realizzate</i>

DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	
---	--

Di seguito si riportano la/le tabella/e degli ulteriori obiettivi del Dipartimento.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>AQD.2</i>
TITOLO	<i>Favorire la fruizione degli spazi a disposizione migliorandone la qualità e le modalità di impiego (AQD.2)</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Il Dipartimento intende riqualificare e ottimizzare alcuni spazi a disposizione per renderli più funzionali alle esigenze del personale strutturato</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>AT4</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>AQD.2.1: aumento della soddisfazione del personale riguardo agli spazi di lavoro</i>

6.3. Azioni e indicatori

L'obiettivo AQD.1. sarà realizzato individuando i componenti della CAV di Dipartimento responsabili per la verifica dello stato di avanzamento delle azioni programmate rispettivamente nei settori della ricerca; della didattica; della terza missione e delle strategie trasversali, Assicurazione della Qualità e organizzazione

Il processo di attuazione sarà affidato a riunioni plenarie della CAV da tenersi con cadenza semestrale e i cui verbali verranno pubblicati in una apposita pagina del sito del dipartimento (AAQ.1). Il dipartimento intende utilizzare come indicatore del grado di attuazione del suddetto processo, l'indicazione formale dei membri della CAV che si occuperanno dei vari settori del programma (AQDX1) e nella pubblicazione dei risultati di tale attività sul sito del dipartimento (AQDX2).

Il miglioramento degli spazi a disposizione, migliorandone la qualità e le modalità di fruizione, sarà affidato agli interventi di manutenzione e ristrutturazione infrastrutturale programmati e finanziati dal Progetto di sviluppo del Dipartimento presentato per il riconoscimento dell'Eccellenza per il periodo 2023/2027 (AAQ.2), le cui risorse sono certe. L'indicatori saranno il numero di delibere di spesa adottate dal Consiglio di Dipartimento (AQDX3) e il numero di interventi realizzati (AQDX4).

Schema 8 - Azioni programmate dell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQD.1 Designazione formale dei membri della CAV del Dipartimento responsabili del monitoraggio continuo delle azioni relative a ciascuno dei settori interessati</i>
DESCRIZIONE	<i>L'azione intende responsabilizzare i singoli componenti della CAV di Dipartimento in relazione alla verifica delle politiche attuative del piano triennale SAQ 2023/2025</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Proprie, primo anno di vigenza del piano triennale</i>
RESPONSABILE	<i>CAV del Dipartimento, Referente per la qualità del Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>AAQD.1.1. Nomina dei responsabili entro il 31.3.2024</i> <i>AAQD.1.2: informative periodiche (semestrali) dei referenti in CAV sullo stato di avanzamento delle azioni programmate</i>
SITUAZIONE BASE	<i>AAQD.1.1 Da intraprendere</i> <i>AAQD.1.2: da intraprendere</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>AAQD.1.1 Pubblicazione sul sito del Dipartimento dei singoli soggetti responsabili</i> <i>AAQD.1.2: Predisposizione, approvazione e pubblicazione di tutte le informative semestrali</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.2 Pubblicizzazione dei risultati del processo di monitoraggio SAQ continuo al livello Dipartimentale</i>
DESCRIZIONE	<i>L'azione intende rendere pubblici i risultati del lavoro condotto dai componenti della CAV responsabili delle politiche attuative del piano triennale SAQ 2023/2025 con riferimento ai singoli settori di interesse</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Proprie, primo anno di vigenza del piano triennale</i>
RESPONSABILE	<i>CAV del Dipartimento, Referente per la qualità del Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE	<i>AAQD.2.1: AQD.X.2 N. di verbali delle riunioni della CAV pubblicati sul sito del Dipartimento</i>
SITUAZIONE BASE	<i>AAQD.2.1: 0</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>AAQD.2.1: 3</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I NUMERO E TITOLO	<i>AAQ.3 Realizzazione degli interventi di manutenzione e ristrutturazione infrastrutturale programmati e finanziati dal Progetto di sviluppo presentato per il riconoscimento dell'Eccellenza per il periodo 2023/2027</i>
DESCRIZIONE	<i>L'azione intende migliorare alcuni spazi a disposizione del Dipartimento, migliorandone la qualità e le modalità di fruizione da parte dell'utenza</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AAQD2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Dipartimento di eccellenza, 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>Consiglio di Dipartimento</i>
INDICATORE DELL'AZIONE	<i>AAQD.3.1 n. di interventi deliberati</i>
SITUAZIONE BASE	<i>AAQD.3.1: 0</i>
SITUAZIONE ATTESA	<i>AAQD.3.1: 1</i>